

-\*REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**  
Dipartimento delle Autonomie Locali  
Servizio 2° "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali"

**L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA**

di concerto con

**L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO**

**VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sm.i.;

**VISTO** l'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle Autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, (modificato dal c. 13 dell'art. 3 della l.r. n.27/2016) da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche sociali ed il Lavoro, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali, fermo restando la dotazione complessiva delle risorse, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31.12.2013;

**VISTO** l'art. 3, comma 10, lettera a) della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 il quale dispone che la Regione deve garantire la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 3 nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre 2015 mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale n.5/2014 e s.m.i. nonché, della quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune (assegnazione di cui all'art. 6 comma 1 della legge regionale n. 5/2014);

**VISTO** l'art. 3 comma 11 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 così come modificato dal comma 3 dell'art. 19 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, con il quale è stato disposto che la proroga del termine di cui al comma 9 del medesimo articolo 3 si applica anche ai Comuni in dissesto di cui all'art. 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e a quelli che hanno fatto

*[Handwritten signature]*

ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del medesimo decreto legislativo e che, per effetto della disposizione di cui alla lettera a) del comma 10 del medesimo art. 3, la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente;

**VISTO** l'articolo 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n.8;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1:” *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019, Legge di stabilità regionale*” ed, in particolare, l'articolo 22:” *Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 in materia di stabilizzazione di personale precario*”;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2:” *Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021*”;

**VISTA** la delibera della Giunta di governo n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale sono stati approvati:il documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale nonché il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata;

**VISTO** il comma 1 dell'art. 22 della predetta legge regionale n. 2/2019, n. 1 che recita: “*All'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche e integrazioni: a) al comma 6 dopo le parole “soggetti assunti” sono aggiunte le parole “ Per le stabilizzazioni avviate in forza dell'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto legge 31 agosto 2013 , n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e concluse alla data del 31 dicembre 2017, il contributo di cui al predetto comma non può superare il 5 per cento della somma assegnata agli altri enti*”;

**VISTO** l'art. 4, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, con il quale è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2019, la prosecuzione dei progetti inizialmente previsti dall'art. 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 nonché la prosecuzione dei progetti dei lavoratori della ex Pirelli di Villafranca Tirrena e di Siracusa, inizialmente previsti dall'art. 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 5 gennaio 1993, n. 3;

**VISTA** la nota del servizio 2, prot. n. 2279 dell'8 febbraio 2019 di questo Dipartimento inviata all'Assessorato del Bilancio e delle Finanze, con la quale sono state avanzate richieste di variazioni ai sensi del comma 8 dell'articolo 26 della legge regionale n. 8/2018 per i capitoli di spesa 191310 e 191320;

**VISTO** il provvedimento del Ragioniere Generale n. 128 del 27 febbraio 2019 con il quale, per l'esercizio 2019, sono state apportate le variazioni agli stanziamenti dei singoli capitoli di spesa, per le somme derivanti dal disimpegno dei residui da reimputare agli esercizi 2019 e seguenti;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 120 del 25 marzo 2019 la quale ha autorizzato il Ragioniere Generale all'iscrizione, nei pertinenti capitoli di bilancio delle somme necessarie alle proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale, attribuendo euro **181.476.180,00** sul capitolo **191310** ( Fondo straordinario di cui articolo 30, comma 7 della legge regionale n. 5/2014 ) e **4.099.833,00** sul capitolo **191320** (quota complementare esercizio finanziario 2019 relativa ai Liberi Consorzi Comunali e alle Città Metropolitane);

**CONSIDERATO** inoltre che il legislatore regionale interviene sul costo delle stabilizzazioni effettuate dagli enti dal 2013 al 2017 con l'articolo 22 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, riconoscendo per tale costo il contributo di cui all'art. 30, c. 7 della legge regionale n. 5/2014;

**RITENUTO** necessario, al fine di una puntuale applicazione del predetto dettato normativo, emanare da parte del Dipartimento delle Autonomie locali una circolare esplicativa (nota 7017 del 29 aprile 2019) rivolta agli enti titolari di procedure di stabilizzazione per l'individuazione della quota di riparto da assegnare;

**VISTO** il D.R.S. n. 353 dell'8 agosto 2019 con il quale è stato disposto l'impegno della somma di 7.696.668,00, pari al 5% della somma assegnata "agli altri enti", ai sensi dell'art. 30, comma 7 della legge regionale n. 5/2014 quale contributo in favore dei comuni che hanno stabilizzato personale a tempo determinato, nel periodo 2013-2017;

**CONSIDERATO** che l'Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani, con nota n. 1705 del 12 settembre 2019, ha chiesto il coinvolgimento della Conferenza Regione- Autonomie locali in merito all'argomento di che trattasi;

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 102388 del 13 settembre 2019, con cui si dispone la convocazione della Conferenza Regione-Autonomie locali al fine di riconsiderare la percentuale da applicare alle quote assegnate agli enti per l'esercizio precedente ai sensi dell'art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 secondo le finalità di cui alla lett. a) del comma 1 dell'art. 22 della legge regionale n. 1/2019;

**VISTO** il D.R.S. n. 386/Serv. 2 del 17 settembre 2019 che integra il precitato D.R.S.n. 353 dell'8 agosto 2019 precisando all'articolo 1 che l'ammontare delle quote da assegnare ai beneficiari del presente intervento sarà *quantificato in base alle risultanze degli orientamenti espressi in sede di Conferenza Regione- Autonomie locali*;

**VISTA** la nota n. 16891 del 06/11/2019 con la quale è stata indetta la Conferenza Regione-Autonomie locali;

**VISTO** il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 13 novembre u.s. dal quale con particolare riguardo alle risorse di cui al citato comma 1, lett.a) dell'articolo 22 della legge regionale n. 1/2019 si evince che è stato convenuto:

1. la decurtazione del 4% delle quote previste dal piano di riparto 2018 del Fondo di cui al comma 7 dell'art. 30 della L.r. n. 5/2014 e s.m.i., ai comuni che *non* hanno effettuato stabilizzazioni ai sensi dei commi 6 e 8 dell'art. 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (Legge D'Alia) escludendo quelli che si trovano in stato di dissesto o in riequilibrio finanziario;
2. di ripartire la somma determinata come precisato al precedente punto, pari a complessivi € 4.670.795,33, tra i n. 44 comuni che hanno proceduto nel periodo 2013/2017 alle stabilizzazioni in virtù della Legge D'Alia sopra richiamata, assegnando in particolare:
  - a) ai comuni in stato di dissesto (Catania, Monreale e Santa Venerina) ed a quelli in riequilibrio finanziario (Messina e Tremestieri Etneo), le somme occorrenti per l'integrale copertura annua della spesa sostenuta per il personale stabilizzato tra ottobre 2013 e 31 dicembre 2017 (per le relative quantificazioni si rinvia a quanto precisato nella relazione di cui alla predetta nota prot. n. 16873/2019);



b) agli altri n. 39 Comuni, le ulteriori risorse ripartendo le stesse proporzionalmente, in ragione al contributo regionale riferito alle unità di personale stabilizzate in conformità alla Legge D'Alia.

**CONSIDERATO** per quanto in premessa detto, che la Conferenza Regione- Autonomie locali ha disposto per l'esercizio finanziario 2019, che le quote da assegnare agli enti che non hanno avviato e concluso stabilizzazioni nel periodo 2013-2017 vengano ridotte della quota del 4%;

**VISTO** il D.A. n. 499 del 29 novembre 2019 con il quale, a seguito dei criteri individuati in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali è stato approvato il riparto agli Enti beneficiari per le finalità di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1;

**CONSIDERATO** che nel predetto D.A. n. 499 del 29 novembre 2019, la somma occorrente al riparto delle somme agli enti beneficiari in base alle disposizioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 22 della predetta legge regionale n. 2/2019, è pari a €. 4.670.795,33 da ripartire a n. 44 comuni che hanno proceduto nel periodo 2013-2017 alle stabilizzazioni in virtù dalla legge D'Alia sopra richiamata, assegnando in particolare ai comuni in stato di dissesto ed a quelli in riequilibrio finanziario, le somme corrispondenti al contributo per il personale stabilizzato tra ottobre 2013 e 31 dicembre 2017 nella sua totalità;

**RITENUTO** di poter ripartire, proporzionalmente, sulla scorta dei dati fin qui comunicati dagli enti locali per le finalità di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. ed in considerazione dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 22 febbraio 2019, n.1, l'importo di euro € **172.697.804,40** quali risorse finanziarie autorizzate per l'esercizio finanziario 2019, a valere sul capitolo 191310 del Bilancio di previsione della Regione siciliana sulla base del fabbisogno previsto, per l'anno 2019;

**VISTO** il quadro prospettico "Allegato A" nel quale sono stati riportati, per ciascun ente locale il limite massimo degli importi erogabili per l'anno 2019 con le modifiche impartite con la riduzione del 4% così come deciso nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali in data 13 novembre 2019 per un importo complessivo pari a euro € **172.697.804,40** a valere sulle somme autorizzate dall'art. 3 comma 12 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e per le finalità di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014;

**CONSIDERATO** che, l'erogazione della quota del Fondo di cui all'art. 30 comma 7 della legge regionale 5/2014 e s.m.i. nel limite massimo degli importi indicati per ciascun ente locale nell'apposita colonna "A" del quadro prospettico "allegato A" resta subordinata per l'anno 2019, in ogni caso, alla presentazione di apposita istanza di parte, contenente il dato relativo ai "lavoratori precari" appartenenti al bacino dei lavoratori socialmente utili, di cui alle leggi regionali n. 85/1995 n. 16/2006 e s.m.i. ovvero alle leggi regionali n. 21/2003 e n. 27/2007 e s.m.i., nonché all'art. 12 della legge regionale n. 13/2009 e all'art. 34 comma 2 della legge regionale n. 33/1996 (c.d. lavoratori ex Pirelli di Villafranca Tirrena e Siracusa) ancora in servizio alla data di presentazione della medesima istanza, nonché alla trasmissione delle informazioni necessarie ai fini delle verifiche istruttorie previste dalla legge;

**RITENUTO**, pertanto, di poter approvare, per l'anno 2019, il piano di riparto provvisorio delle somme pari a euro € **172.697.804,40** del "Fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30, della legge regionale 5/2014 come riassunto nel quadro prospettico "allegato A", iscritte nel Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 approvato con legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2;

per quanto in premessa specificato

## DECRETA

**Art. 1** -Per le finalità di cui all'articolo 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è approvato il piano di riparto provvisorio delle somme iscritte nel bilancio di previsione della Regione siciliana- per l'esercizio 2019 - relative al Fondo straordinario di cui al disposto legislativo riportato precedentemente, per l'importo di euro € **172.697.804,40** come risultante dalla sommatoria degli importi a fianco riportati per ciascun ente locale indicato nella colonna A nel quadro prospettico "Allegato A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

**Art. 2** -L'erogazione della quota del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite massimo del corrispondente importo indicato per ciascun ente locale nell'apposita colonna del quadro prospettico "allegato A" facente parte integrante del presente decreto, resta subordinata, in ogni caso, alla presentazione di apposita istanza di parte attestante, per l'anno 2019, la spesa del personale;

**Art. 3** -In ottemperanza all'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line.

Palermo, li 10-12-2019

l'Assessore regionale per le  
Autonomie locali e la Funzione pubblica  
GRASSO

l'Assessore regionale per la Famiglia le Politiche  
sociali ed il Lavoro  
SCAVONE

Il Dirigente Generale  
Margherita Rizza



